



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: LA SIGNORA ANAYA E ROSE (SUBJECT WAS ROSE)

 Metraggio { dichiarato _____
 accertato 2960

Produzione: METRO GOLD-YN WATER

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Prod. E. LANSHURY - Diretto: G. GROSSEBARD - Interpreti: PATRICIA NEAL, JACK ALBERTSON
TRAMA: Timmy torna a casa dopo tre anni di guerra e intuisce che tra i genitori non c'è molto accordo, nonostante essi cerchino di non far trapelare i loro sentimenti. La madre è stanca e amareggiata perché si sente trascurata dal marito. Questi, a sua volta, nutre un certo senso di rancore verso di lei, ritenendola responsabile, forse, del suo fallimento. Il loro dialogo è sempre improntato a critica e rimproveri. Comunque il ragazzo ama e stima il padre e lo ritiene un grand'uomo. Di ritorno da una gita con il padre, Timmy porta a casa un fascio di rose e fa credere alla madre essere stato un pensiero del padre. La donna è commossa da questo atto di gentilezza e comincia a rivedere il marito sotto un aspetto differente. Per festeggiare il ritorno di Timmy tutti e tre vanno fuori a cena; si divertono e i loro animi si calmano. Al ritorno, il padre - reso euforico dal vino - dichiara alla moglie di desiderarla e cerca di prenderla con la forza. La donna, sentimentale e romantica, si sente umiliata e gli resiste. Avrebbe desiderato un altro comportamento e, quando il marito le dice che le rose non sono un suo pensiero, ma un'espressione di affetto di Timmy, la donna scaglia il vaso delle rose in terra. Accorre Timmy ed essi non danno spiegazioni, ma il ragazzo intuisce il dramma dei due. Il giorno seguente Timmy e il padre hanno uno scontro in fatto di religione; il padre vuole che vada alla messa mentre il ragazzo si oppone. Vi andrà solamente per ubbidienza, ma il padre allora glielo proibisce. Più tardi Timmy nota che la madre è pronta per uscire. Nella borsa ha monete per 50 dollari. La donna esce e, con molta tristezza, ringrazia il figlio delle rose. La donna rimane assente da casa per 12 ore. Timmy e il padre fanno mille congetture, telefonano ad amici e parenti; nessuno l'ha vista. Nell'ansia e nella preoccupazione i due si scontrano e si dicono parole amare. Quando la donna fa ritorno a casa è affranta e non dà spiegazioni perché tanto, dice, non sarebbe creduta. Il giorno seguente Timmy manifesta alla madre il desiderio e l'intenzione di andare a vivere per proprio conto. La donna ne soffre ma capisce. Il padre, invece, vorrebbe imporre la sua volontà. Timmy gli resiste, ma preso dal sentimento promette che sarebbe rimasto ancora. Quando i tre sono riuniti a tavola Timmy avverte la madre di aver rimandato la propria partenza. Il padre, allora, forse per spirito di contraddizione o forse perché capisce che il figlio lasciando la casa troverà più tranquillità, lo obbliga a partire subito.

 Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **21 FEB. 1969**

a termine

della legge 21 aprile 1962 n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) _____

Roma, li **26 FEB. 1969**
 PER COPIA CONFORME
 IL REGGENTE LA DIVISIONE
 (Dott. Antonio D'Orlando)

IL MINISTRO

Eto Galetti